PC.DEC/1531
23 July 2026

ITALIAN
Original: ENGLISH

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

1574ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1574, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1531
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ DEL TRENTADUESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.958 dell'11 novembre 2010 e alla Decisione del Consiglio permanente N.1011 del 7 dicembre 2011,

basandosi sul Documento relativo alla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (Annesso 1 al documento MC(11).JOUR/2/Corr.1) e sulle pertinenti Decisioni del Consiglio dei ministri,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE,

decide che:

1. il tema del trentaduesimo Foro economico e ambientale sarà: "Rafforzamento della sicurezza e della stabilità nell'area dell'OSCE attraverso l'anticipazione delle tecnologie e la diplomazia basata sulla scienza";

2. il trentaduesimo Foro economico e ambientale si articolerà in due riunioni, inclusa una riunione preparatoria congiunta che si terrà a Vienna. La riunione conclusiva si terrà il 10 e 11 settembre 2026 a Praga. Tali disposizioni non costituiranno un precedente per future riunioni del Foro economico e ambientale. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2026, organizzerà le riunioni summenzionate;

3. l'ordine del giorno del Foro sarà incentrato sulle conseguenze delle seguenti questioni sulla sicurezza globale dell'area dell'OSCE:

– potenziamento delle capacità di anticipazione delle tecnologie, compresi il loro potenziale e i rischi per i sistemi, con particolare riferimento all'analisi dei dati e alla previsione strategica;

– promozione del buongoverno attraverso l'elaborazione di politiche basate sulla scienza e azioni fondate sulle evidenze scientifiche;

– promozione del coinvolgimento di diverse parti interessate e di partenariati pubblico-privati;

– rafforzamento delle capacità nazionali e regionali attraverso la condivisione delle conoscenze, l'accesso alle informazioni e la riduzione delle lacune tecnologiche;

4. gli ordini del giorno delle riunioni del Foro, inclusi i calendari e i temi delle sessioni di lavoro, saranno proposti e definiti dalla Presidenza OSCE del 2026, dopo essere stati concordati dagli Stati partecipanti in seno al Comitato economico e ambientale;

5. il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale, anche attraverso presentazioni di attività svolte dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e dalle operazioni sul terreno;

6. i dibattiti del Foro trarranno vantaggio dal contributo interdimensionale fornito da altri organi dell'OSCE e da pertinenti incontri organizzati dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2026, nonché da decisioni adottate in seno a varie organizzazioni internazionali;

7. si incoraggiano gli Stati partecipanti a inviare, quali loro rappresentanti ad alto livello, funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale nazionale e internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la partecipazione nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;

8. come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;

9. sono invitati a partecipare al trentaduesimo Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica di sviluppo, Consiglio euro-artico di Barents, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centro-europea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sull'interazione e le misure di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità dell'energia, Trattato sulla Carta dell'energia, Commissione economica eurasiatica, Unione economica eurasiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea dell'ambiente, Banca europea degli investimenti, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Green Cross International, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Agenzia internazionale per l'energia, Istituto internazionale per l'analisi dei sistemi applicati (IIASA), Fondo internazionale per il

salvataggio del Mare di Aral, Organizzazione marittima internazionale, Fondo monetario internazionale, Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, Comitato internazionale della Croce Rossa, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (OPEC), Fondo OPEC per lo sviluppo internazionale (OFID), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione della cooperazione islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione, Iniziativa per la cooperazione nell'Europa sudorientale, Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento delle questioni umanitarie, Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di calamità, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, UN Women, Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale della sanità, Organizzazione meteorologica internazionale, Organizzazione mondiale del commercio, Gruppo consultivo sulle emergenze ambientali, Unità ambientale congiunta UNEP/OCHA, Strategia internazionale per la riduzione delle calamità, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Iniziativa per la capacità di riduzione delle calamità (CADRI), Unità delle Nazioni Unite di coordinamento e di valutazione delle calamità, Organizzazione internazionale per la difesa civile, Programma alimentare mondiale, Centro globale per la riduzione delle calamità e il recupero, Unione interparlamentare, Centro regionale per l'ambiente per l'Europa centrale e orientale (REC), Centro regionale per l'ambiente per l'Asia centrale (CAREC), Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica, ed altre pertinenti organizzazioni;

10. i Partner per la cooperazione dell'OSCE sono invitati a partecipare al trentaduesimo Foro economico e ambientale;

11. qualora una delegazione degli Stati partecipanti dell'OSCE lo richieda, potranno essere invitati a partecipare al trentaduesimo Foro economico e ambientale, ove appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

12. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992, sono invitati a partecipare al trentaduesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con pertinente esperienza riguardo ai temi trattati;

13. la riunione preparatoria congiunta del 2026 sarà tenuta in inglese e russo con servizio di interpretazione. Tali modalità non costituiranno un precedente su cui basarsi in altre circostanze.

PC.DEC/1531
23 July 2026
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

La delegazione dell'Irlanda, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'UE, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

"In relazione alla decisione sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del trentaduesimo Foro economico e ambientale, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

L'Unione europea ribadisce il proprio sostegno agli sforzi compiuti dalla Presidenza svizzera al fine di assicurare l'adozione delle decisioni necessarie per lo svolgimento degli eventi OSCE programmati. Siamo lieti che oggi sia stato raggiunto il consenso sulla decisione relativa al trentaduesimo Foro economico e ambientale. L'Unione europea attribuisce grande valore alla dimensione economica e ambientale come parte integrante dell'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza.

Ricordiamo a tutti gli Stati partecipanti la responsabilità di raggiungere un consenso e di adottare in modo tempestivo e prevedibile le decisioni relative a tutti gli eventi programmati in tutte e tre le dimensioni OSCE della sicurezza al fine di consentirne una preparazione e uno svolgimento adeguati. Siamo rammaricati che taluni Stati partecipanti abbiano bloccato sistematicamente o ritardato indebitamente il raggiungimento del consenso sulle decisioni del Consiglio permanente relative agli eventi OSCE programmati, segnatamente per lo svolgimento della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana dell'OSCE, l'evento più importante dedicato ai diritti umani nell'area OSCE.

Un approccio selettivo agli impegni OSCE, inclusi gli eventi programmati, contraddice l'approccio globale e cooperativo dell'OSCE alla sicurezza.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e rispecchiata nel giornale odierno.

Si allineano alla presente dichiarazione interpretativa i seguenti Paesi: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Repubblica di Moldova, Montenegro, Norvegia, Serbia, San Marino e Ucraina."

PC.DEC/1531
23 July 2026
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

"In relazione all'adozione di questa decisione sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del trentaduesimo Foro economico e ambientale, desidero rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Il Foro economico e ambientale è il principale evento della seconda dimensione dell'OSCE. Il Regno Unito si è unito al consenso sull'adozione di questa decisione al fine di assicurare che il Foro disponga degli strumenti idonei per conseguire i suoi obiettivi.

Analogamente, è di fondamentale importanza adottare tempestivamente ogni anno anche le decisioni sui principali eventi della prima dimensione, la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, e della terza dimensione, la Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, per consentire che anche queste ultime dispongano degli strumenti idonei per conseguire i loro obiettivi.

Come stabilito nell'Atto finale di Helsinki e riaffermato più volte, anche nella Dichiarazione di Astana: 'L'approccio globale e cooperativo dell'OSCE alla sicurezza, con cui vengono affrontate le dimensioni umana, economica e ambientale e politico-militare della sicurezza nella loro totalità, resta indispensabile'.

Un approccio selettivo ai nostri impegni OSCE non è accettabile. Gli impegni in tutte e tre le dimensioni devono essere rispettati, compreso lo svolgimento delle riunioni e delle conferenze programmate. In tal senso, ricordiamo a tutti gli Stati partecipanti l'obbligo di garantire che gli eventi programmati si svolgano in tutte e tre le dimensioni.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e rispecchiata nel giornale odierno.

Grazie."

PC.DEC/1531
23 July 2026
Attachment 3

ITALIAN
Original: RUSSIAN

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

"Nell'unirsi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del trentaduesimo Foro economico e ambientale, la Federazione Russa parte dai seguenti presupposti.

Non saranno posti ostacoli ai membri della delegazione russa nel corso dei lavori del Foro o della loro permanenza nel territorio della Repubblica Ceca.

Le espressioni utilizzate dalla Presidenza in esercizio svizzera nella formulazione del tema del Foro e nei titoli delle relative sessioni, segnatamente 'anticipazione delle tecnologie' e 'diplomazia basata sulla scienza' non devono essere considerate linguaggio consensuale dell'OSCE.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale dell'odierna seduta del Consiglio permanente."

PC.DEC/1531
23 July 2026
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione del Canada:

"Signor Presidente,

in relazione all'adozione della decisione sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del trentaduesimo Foro economico e ambientale, il Canada desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Il Foro economico e ambientale è il principale evento annuale della seconda dimensione dell'OSCE. Pur accogliendo con favore l'adozione di questa decisione, il Canada si rammarica che essa non sia stata adottata tempestivamente, il che avrebbe consentito lo svolgimento dell'intero ciclo di eventi come previsto. Il Canada si è tuttavia unito al consenso per contribuire ad assicurare che il Foro continui a disporre degli strumenti idonei per conseguire i suoi obiettivi.

Analogamente, è importante che anche le decisioni riguardanti gli eventi annuali delle altre dimensioni siano adottate tempestivamente, per consentire che anch'essi dispongano degli strumenti idonei per conseguire i loro obiettivi. Un approccio selettivo agli impegni OSCE non è accettabile.

Come stabilito nell'Atto finale di Helsinki e riaffermato più volte, anche nella Dichiarazione di Astana: 'L'approccio globale e cooperativo dell'OSCE alla sicurezza, con cui vengono affrontate le dimensioni umana, economica e ambientale e politico-militare della sicurezza nella loro totalità, resta indispensabile'.

In tal senso, ricordiamo a tutti gli Stati partecipanti l'obbligo di garantire che gli eventi programmati si svolgano in tutte e tre le dimensioni. Invitiamo in particolare tutti gli Stati partecipanti a adottare tempestivamente una decisione relativa alla Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e rispecchiata nel giornale odierno.

Grazie."